Martedì 12 Febbraio 1907

Udine - Anno XII - N. 37

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni eccettuate le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. 30
In Cronaca . . . . » 50
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

Camera dei Deputati

(Seduta del 11 febbraio 1907)

Presiede Lacava

Si comincia a discutere la petizione inviata dei reduci per avere un assegno vitalizio e si vota fra gli applausi un disegno di legge che assicura l'estensione del sussidio a tutti i veterani poveri almeno delle campagne del 1859-60.

Si passa *in seguito* alla interpellanza dell'on. Albasini Scrosati sulla nomina della Signora Teruzzi a insegnante dell'Istituto Tecnico di Milano.

Turati, Manna ed il min. Rava dimostrano la lealtà della nomina della *Teruzzi*, e deplorano la campagna contro tale professoressa che avendo avuto un figlio illegittimo non ha poi voluto rinnegarlo.

Albasini - Scrosati replica in nome della *morale... cattolica*.

La seduta è tolta

Un sacerdote

per l'avocazione delle scuole allo Stato

Un sacerdote, don Sclafani, assessore per l'istruzione pubblica a Girgenti, *in una riunione a quel municipio*, dichiarò che, per quanto amico delle autonomie comunali, avrebbe votato per la avocazione delle scuole allo Stato perchè i Comuni non hanno mezzi finanziari per istituire e mantenere le scuole necessarie per purgare l'Italia dagli analfabeti.

Quel sacerdote evidentemente mostrava di *conoscere* le vere condizioni dei Comuni di una gran parte della penisola, e di amare veramente l'istruzione.

I SOCIALISTI

ed i 200 milioni per la guerra

I socialisti, in una riunione tenutasi del gruppo parlamentare, hanno deliberato di convocare la riunione plenaria del gruppo per venerdì, allo scopo di fissare i criteri pratici e di azione parlamentare di fronte alla richiesta di 200 milioni delle nuove spese militari.

UN ALTRO VOTO

per l'elettorato alle donne respinto

Ieri si è riunita a Roma la Commissione per la verifica delle liste elettorali.

L'avv. Buini ha sostenuto un ordine *del giorno* per l'ammissione delle donne dal *momento* che la legge vieta tassativamente la iscrizione per le liste amministrative e tace per le liste politiche.

L'ordine del giorno è stato però respinto con 5 voti contro 3.

Non si beve più vino italiano

Il Bollettino della Camera Italiana di Commercio in Londra pubblica un notevole cenno sull'importazione dei vini italiani in Inghilterra.

Durante i 12 mesi dal gennaio al dicembre del 1906 tale *importazione* è diminuita di 12481 galloni, in confronto delle cifre dell'anno precedente scendendo infatti da galloni 255.725 a galloni 240.244.

Dieci anni fa l'esportazione del vino italiano *sorpassava* i 500 mila galloni.

In Italia si muore meno

ma le morti per influenza aumentano

Fu pubblicata la statistica delle cause di morte in Italia nel 1905. Da essa risulta che la mortalità è sempre in diminuzione. Nel 1904 era ridotta al 20.95 per mille, mentre l'anno prima era del 22.25, nel 1900 del 23.77, nel nel 1894 del 24 07 e nel 1887-89 del 27-02.

Dai risultati delle statistiche è poi dimostrato che le malattie infettive sono andate diminuendo dal 1887 al 1904; invece sono andate aumentando le morti per influenza.

Nel triennio 1887-89 la mortalità per influenza era stata di 0 0018 per mille, nel 1890 divenne del 0.389 nel 1892 del 0.653 (cioè 20.039 morti nel Regno), per poi scendere a 0 472 nel 1895. Fra il 1895 e il 1899 la mortalità per influenza scemò notevolmente, ma nel 1900 ebbe una nuova recrudescenza con 17.306 morti, vale a dire col 535 per mille, che è il quoziente più alto che si sia avuto dopo quello del 1892. Negli anni successivi i *quozienti furono* i seguenti: nel 1901 del 0.125, nel 1902 del 0.116 nel 1903 del 216, nel 1904 del 0.114.

La statistica non comprende le cause di morte per tante malattie che derivano da indebolimento di un organo in seguito ad influenza.

Un ragazzo di dieci anni

che accoltella il fratello maggiore!

Ieri a Roma, un giovanotto decenne, Pagoni Giovanni, avendo ricevuto uno scappellotto dal fratello Arnaldo di 14 anni vibrò contro quest'ultimo un colpo di coltello al torace. Il ferito fu trasportato all'ospedale ove trovasi in pericolo di vita.

Il vincitore del milione finalmente trovato

È arrivato ieri a *Milano* il signor Gustavo Leeman, trentaseienne, celibe, nativo di Uster nella Svizzera, Cantone di Zurigo, capo reparto di una officina idro-elettrica, vincitore del famoso milione della lotteria dell'Esposizione

Egli ha presentato al Comitato la propria cartella, che è stata riconosciuta buona alla presenza di due testimoni. Il pagamento sarà fatto entro cinque giorni.

I progressi agricoli-industriali e la emigrazione

Venne distribuita la relazione dell'on. Casciani sul bilancio di agricoltura 1907-908 e sull'esercizio 1901-907.

La previsione per questo bilancio era di 19.300.000 lire: *si propone per* l'esercizio *futuro una previsione* di L. 23.689.623.07. A costituire la *maggior* spesa concorrono per più della metà le leggi votate dal Parlamento.

La relazione nella parte generale, constata anzitutto i progressi agricoli del *paese* E' fortemente accresciuta la *produzione* del *frumento*, del vino, dell'olio, degli *agrumi*, dei *bozzoli*, della barbabietola da zucchero e del tabacco. E' cresciuta anche l'importazione di materie concimanti e di macchine agricole. Le condizioni igieniche dei lavoratori sono migliorate.

Pari al *progresso agricolo* è il progresso *industriale*: *ne sono una prova* le forze idrauliche utilizzate nell'ultimo decennio: nel 1898 erano circa 300.000 cavalli-vapore impiegati nell'industria, ora sono 600 000.

Il relatore nota che, malgrado ciò vi è *molto* da fare ancora. Il fenomeno della *crescente* emigrazione nè è un segno evidente. Nell'ultimo quinquennio, dal 1901 al primo gennaio 1906, secondo dati forniti dalla Direzione generale della statistica, il fenomeno emigratorio si è aggravato in modo considerevole, facendo risentire i suoi effetti disastrosi sul movimento della popolazione di intere regioni. A questo proposito il relatore dice che, pur non essendo chiare le ragioni che *hanno* concorso a rendere più acuto il fenomeno dell'emigrazione, mentre si affermava lo sviluppo economico dell'Italia, lo Stato non può continuare a guardare con occhio rassegnato o indifferente questo progrediente esodo di *lavoratori*, che avrà indubbiamente una *ripercussione economica* anche sull'industria dei campi e delle officine

I SOCIALISTI TEDESCHI

riprendono energicamente la loro azione

I socialisti hanno deciso di costruire a Berlino un teatro popolare che sarà di assoluta loro proprietà e nel quale si riservano di aprire una sala di conferenze capace di contenere cinquemila persone. Il partito socialista ha preso questa decisione per paura che il Governo tedesco impedisca di tenere le riunioni pubbliche nei locali privati della città.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 12, s. Pietro c.

Effemeride storica

Gerolamo Savorgnano e la difesa di Osoppo

12 febbraio 1514 — (vedi effemeride di ieri) — «El per tal modo di«scorrendo (scrive l'Amesei nel suo «*Diario* pag. 238) le cose adverse a «Veneti per viltà del suo logotenente «et mali portamenti, al fin adì 12 «febraro 1514, domenega de mattine, «ne l'alba, ditto logotenente cum lo «provedador general miser Zuanne «Victuri e lo governator lo signor «Malatesta de Sojano partisse de U«dene, lassando la torra come una «moscha senza capo.... »

Le città nostre mandano ambasciatori, al campo dei Tedeschi che era a Manzano.

«Hieronymo Savorgnan s'era seducto sul monte de Osof» scrive pure l'Amesei (p. 259).

«Alla parte opposta delle rocca — «scrive la professoressa Bramblila, a «circa 300 m. di distanza, si apriva «nel muro di cinta del forte di Osoppo «una porta munita, fuori della quale «sorgeva una costruzione ancor più «notevole, che si direbbe la cittadella «del forte. Gerolamo la chiamava il «*monte*; la cortina merlata era unita «ad una fabbrica rotonda, la quale, «per un muro a curva, era *congiunta* «ad un altro baluardo col ciglio della «rupe».

Lo stesso giorno Cividale riceveva lettera dai sette deputati di Udine colla quale informavano: .... *qualiter la magnificentia del Logotenente provedador et governatori clarissimi questa mattina in crepuscolo del sonno partiti cum la zente d'arme a piè et a cavallo et drezzati alla volta di Tarvisio.* E la lettera si chiude: *Deus dirigat mentes nostra ad portum salutis* (Segue)

CRONACA PROVINCIALE

Aviano

Seduta consigliare

10 — Presenti 18 consiglieri, sotto la *presidenza del Sindaco* avv. *Cristofori Antonic*, ebbe *oggi* luogo una seduta consigliare straordinaria.

Vennero approvate alcune modificazioni al Regolamento di polizia rurale; in seconda lettura vennero votate la rinnovazione dell'affittanza della cava pietraia, e l'inserzione degli impiegati *comunali* ala *Cassa* di *Providenza* per le pensioni.

L'oggetto 4, Nuova deliberazione sul bilancio comunale 1907, rinviato dalla Giunta Provinciale Amministrativa; diede luogo ad una dettagliata ed esauriente relazione del Sindaco.

Risultò che il fondo economizzato nei due esercizi 1905-906, ammonta alla bella cifra di circa lire ventimila.

Risultò che con esso si provvide a spese deliberate fuori bilancio, per circa lire diecimila, e che con il pari residuo importo si potrà senza ulteriore aggravio, provvedere ad altri importanti *lavori*.

Il Sindaco poi dimostrò l'infondatezza dell'appunto fatto dalla Giunta provinciale amministrativa, che cioè le tasse comunali sugli esercizi e rivendite, quella fuocatico ecc., sieno state troppo debolmente applicate. Bene a proposito il Sindaco prese occasione *da ciò per invocare una* sollecita *riforma* dei tributi locali: di fatti, finalmente, apposito progetto di legge pende dinanzi il Parlamento

Il Consiglio inoltre deliberò l'assunzione della spesa pel servizio del procaccia da Aviano all'istituendo ufficio postale di Marsure, *nonchè* la spesa di L. 175 per la *rettifica della strada* dell'Ospitale.

Assegnò lire 100 al locale Circolo Agricolo per premi d'incoraggiamento agli allevatori di bestiame nel 1907. Deliberò la spesa per abbonamento al telefono da collocarsi nell'ufficio municipale.

Infine approvò i progetti, apprestati dall'ing. *Miorin di Pordenone*, per l'ampliamento dei locali scolastici di Marsure e di Giais, e per la costruzione di un nuovo edificio scolastico in Vilotta.

Tali lavori importeranno la spesa di circa venticinquemila lire

In termine di seduta il consigliere *Menegazzi interessò* il Sindaco ad appoggiare l'istanza da *moltissimi* possidenti del luogo avanzata al R. Prefetto contro le caccie a cavallo, tenute nel territorio di Aviano, dalla Società Trevigiana per le caccie stesse. Il Sindaco promise il suo interessamento.

Prendiamo atto con soddisfazione dell'*interessamento* spiegato dalla Giunta per l'istituzione del nuovo ufficio postale in Marsure, e per il completamento dei nostri edifici scolastici.

Va da ultimo rilevato l'ottimo stato finanziario del Comune, e l'acuta relazione su tal proposito fatta dalla Giunta.

Concittadino che si fa onore

Domani, al «Regio» di Parma, andrà per la prima volta in scena, l'opera del maestro e nostro concittadino dott. Pagura Antonio, intitolata *L'Apostata*. Al dott. Pagura i nostri auguri di splendida riescita.

Paluzza

Festa di beneficenza

11. *(Moscardo)* — *Ieri*, tra un discreto concorso di gente venuta da ogni angolo del Comune e dei paesi circonvicini, e una giornata abbastanza . primaverile, si inaugurò l'esposizione dei doni nella sala del Corpo pompieristico a pro delle tre istituzioni riunite: Società Operaia dell'Alto But, Asilo Infantile e Patronato scolastico locali. Il *Comitato*, aiutato dai volonterosi pompieri che, a dir il vero, si prestano «toto corde» in tutte le feste paesane, e diretto dall'infaticabile dott. Tonutti, parroco, che fu il factotum dell'organizzazione, si era fatto onore nel lavoro di allestimento della *mostra*. I doni, pel valore complessivo di circa *mille* lire consistevano nei più svariati oggetti di uso domestico, agricolo, industriale, scolastico, religioso, fabbrile: di abbellimento per salotto, per giochi infantili, ecc.: dal valore di un soldo a quello di 50 lire. La festa incominciata alle nove, col concorso della banda musicale sociale di Priola che suonò lodevolmente con sicura esecuzione varî pezzi di buona musica, fu geniale ed interessante, facendo divertire e rimaner contenti tutti gl'intervenuti anche quelli a cui la fata Fortuna fu avversa.

L'incasso si calcola, per ora, ad oltre lire 1500; e domenica ventura verrà continuata la pesca dei *biglietti* rimasti; notato che dei doni speciali, detti riservati, c'è un avanzo per più di lire 400. Il servizio, diremo così, d'onore e di distribuzione, venne gentilmente disimpegnato dal corpo pompieri di Paluzza e di Treppo Carnico, i cui componenti sono simpaticamente legati da vincoli di fratellanza e di disinteresse.

Perciò è doveroso tributare le dovute lodi ad essi ed al *Comitato* ed a tutti coloro che con l'opera, col consiglio, coi regali aiutarono l'*impresa* della festa.

Il trattenimento a S. Nicolò

Alla sera, nell'*aula* dell'Asilo infantile ridotta a teatrino, seguì un trattenimento educativo dato da giovanetti e giovani del paese. La sala era gremita di gente, ed i neo-attori superarono di gran lunga l'aspettativa di tutti.

Fu recitato *un* bozzetto drammatico, *preceduto* da *un prologo* umoristico, in dialetto veneziano, di squisita fattura ed improvvisazione dell'artista-scultore Romeo Tonutti, fratello al rev. Parroco: seguito poi da un soggetto brigardesco «A sensation» e da una esilarante farsa.

Il *pubblico* rimase *incantato* dall'espressione simpatica e *gioviale* dei giovinetti Davide Englaro, Giovanni Cornazzani e Gio. Batta Maieron, allievi della quinta elementare del capoluogo; e meravigliati e soddisfatti della bravura degli altri giovinetti... anziani Venanzio Ortis, Iginio Di Centa, dei fratelli *Giusto* e Costantino Flora, Giovanni Delli Zotti e Isaia Lazzari

Negli intermezzi l'orchestrina mandolinistica, che con cure intelligenti ed assidue degli stessi componenti seppe superare non lievi difficoltà musicali, allietò la serata svolgendo con maestria e sicura intonazione il programma propostosi.

E così anche il *trattenimento* educativo artistico istrumentale riescì bello e completo per la buona direzione dell'istitutore, il rev. Cooperatore locale, e l'amore e lo slancio d'istruirsi nell'arte drammatica da parte dei succennati giovani, in qualcuno dei quali c'è.... la stoffa dell'artista

Maniago

Per un banchetto

6 — Il Presidente della locale Società per il miglioramento economico ha diramato gli inviti per un banchetto *da offrirsi ai Sigg. On. Odorico Odorico*, Alberto Marx, Conte *Nicolò* d'Attimis e Vittorio Faelli, che *grandemente* si interessarono alle sorti dell'industria fabbrile di Maniago.

Ora mentre plaudiamo alla nobile iniziativa del solerte Consiglio d'Amministrazione della predetta Società, *che sempre dà prove di nulla trascurare per mettere in esecuzione* il complicato suo programma, non possiamo fare a meno di rilevare il fatto deplorevole di non aver voluto comprendere tra gli «onorandi» il sig. Algiso Ferro, Segretario della cessata Società Fabbrile, che, coi signori On. Odorico e Marx, condivide i meriti di aver iniziato e poi condotto a termine col concorso di altre egregie persone una impresa di così alta importanza.

Il paese ha già espresso il suo giusto criterio di apprezzare l'opera indefessa ed illuminata del sig. Algiso Ferro, ma è altresì doveroso rendere ciò di pubblica ragione, affinchè si sappia che Maniago riconosce i suoi doveri di gratitudine e che in tal modo sa dar lezioni di morale a coloro che tanto si affannano a predicare per il suo miglioramento morale ed economico

Venzone

Echi del festino Sociale

10 — Non a torto una gentil signorina fecemi osservazione per una involontaria dimenticanza nella relazione della festa del ballo della Società Operaia, ed infatti essa sosteneva che non soltanto le signore e signorine dei dintorni intervennero al ballo numerose in eleganti toilette, ma che anche le graziose venzonesi fecero ottima figura sia per il numero, che per le loro silouettes. Io ho tentato di dimostrare che le signorine venzonesi sempre furono *prima* ad intervenire elegantissime ai festini della Società Operaia, ma in cuor mio ho dovuto convincermi che la gentil signorina aveva ragione.

Buia

Un grave fatto di sangue

11 (Mio) Un nuovo e *grave* fatto di sangue venne a turbare il paese.

Certa Pontoni Maria figlia di Luigi, alle ore 6 di questa sera andava a portare il latte alla latteria di S. Stefano, quando fu fermata da certo Tonini Leone detto Bors d'anni 27 di Avilla il quale le sparava tre colpi di rivoltella ferendola gravemente. Il Leone scappato ad Avilla si dice abbia tentato suicidarsi tagliandosi la gola. La ragazza fu trasportata a Udine all'ospedale.

(Vedi Cronaca Cittadina).

Sulla responsabilità dello Stato

pei disastri ferroviari

Ne ha parlato il prof. Vivante colla sua autorità *veramente sovrana* in materia di diritto privato, scegliendo un diffuso giornale politico per la posizione e soluzione del tema che si spinge di là della cerchia pur numerosa dei cultori del diritto e prende posto tra quei problemi, che con autentico battesimo *possono* dirsi sociali. Il Vivante si propone una *domanda*, che vi sconcerta, tanto la risposta *inevitabilmente* equa, contrasta colle applicazioni frequenti, che formano la tradizione di nostra giurisprudenza, e forse del prevalente pensiero nella società.

«E' *giusto*, che lo *Stato*, il quale riscosse da ogni viaggiatore *ad uguali* condizioni di classe, di percorrenza, il medesimo compenso, paghi un' indennità valutata secondo il diverso valore economico e morale del viaggiatore?»

Negandosi dall'eminente commercialista *ogni giustezza a siffatta varia* valutazione economica nel *rinascimento* del danno, invoca una legge che dia un valore alla vita umana, affinchè su questa misura il giudice valuti proporzionatamente l'indennizzo nei casi di morte, di inabilità permanente o temporanea, di inabilità assoluta o parziale.

Certamente la vita umana, per un complesso di circostanze, non può avere uguale valore economico; l'industriale fortunato, il professionista reputatissimo hanno in se stessi, nell'opera loro, un vero patrimonio, *sorgente di lauti lucri*, che la morte o *un infortunio distruggono*; ed invece il modesto individuo, cui di lunghi «affanni grave è l'incarico, e morta in cor la speme» rappresenta sotto questo aspetto un meschinissimo valore. L'enorme sproporzione nello ammontare dell'indennità deve essere considerata *in modo* speciale oggi, che le ferrovie *sono esercitate* dallo Stato, non sembrano rispondenti a giustizia, siccome il Vivante osserva che di necessità debbano tutti i viaggiatori contribuire con una elevazione del prezzo al risarcimento di quei pochi, che avendo incorporato nella loro persona una grande energia *di guadagno vengono rimborsati con gravissime* indennità a spese di tutti.

Se costoro si attentano (la frase è un po' esagerata) a dei viaggi in ferrovia, che i loro grandi interessi reclamano, e rimangon vittime di infortuni e disastri, non dovrebbe lo Stato, ed in effetto il contribuente risarcire questi *colossali patrimoni* viaggianti e che nel disastro *si ringrandiscono* anche di più? Provvedano essi a queste sciagure eventuali con forme di previdenza, e magari si costituiscano assicurazioni di Stato, oppure si elevino notevolmente per tali persone le *tariffe di viaggio*: ma un viaggiatore, che diede allo Stato ad uguali condizioni *di classe e di percorrenza* il medesimo compenso, dovrebbe riceverne indennità identica, e per questa equa determinazione occorre appunto l'opera legislativa

Senonchè io credo che molto utilmente, in altri casi, giudizi inspirati a sensi di uguaglianza sociale potrebbero *attendersi* col *diritto vigente*, dalla magistratura. Invece essa sottilizza, differenzia, seziona, a dir così, le anime, seguendo un sistema, che si dice nientemeno derivante dal «positivismo» Quanti spropositi ahimè! si commettono con tale nome!

Una buona *signorina* (cito fatti avvenuti) viaggiando *in* ferrovia, *fu* colpita da un lume del vagone, che, infrangendosi le bruciò in parte le vesti, e le vesti le furono con larghezza pagate; ma essa reclamava il prezzo che la consolasse dello spavento provato, e la paura di così gentile persona trovò valutazione nella cavalleresca sentenza del giudice.

I disastri troncano in tragico modo esistenze, e altre ne lesionano, ed ecco apparire la schiera dei nevrastenici, che richiedono notevoli risarcimenti, attesa la loro condizione psichica. Un buontempone che in uno scontro ebbe la fortuna di uscire sano e libero con una paura, che poi la cordialità di amici bacchettanti fugò, riescì a procurarsi un certificato medico, che in lui constatava una costituzione con fondo... nevrastenico! e l'autorità giudiziaria lo consolò!

Le statistiche di queste forme di esaurimento nervoso si accrescono in tali *frangenti* ma impressionano più lo Stato, che deve pagare i danni di siffatti nevrotici di occasione, che... i freniatri.

Nei riguardi poi dei danni morali del dolore, che inevitabilmente produce il tragico scomparire di persona cara, si rilevano criteri differenziali, che con tutta franchezza reputa non fondati su *giustizia*. La povera madre, che vede il giovane figlio emigrare lontano per procacciarsi lucri più ...

deguati, e lo sa vittima di un disastro ferroviario, sente nell'anima buona indicibili lo sconforto e la sofferenza, *quanto la ricca che piange il figliuolo* morto in una gita di piacere. Eppure le centomila lire date alla madre ricca «solatium cordis», sembrerebbe pazzia accordarle alla povera genitrice che fatalmente assiste all'allontanarsi del figlio, che ebbe rotta la persona dallo scontro di treni mentre si dirigeva al luogo del lavoro. Il titolo dell'indennizzo è quello del dolore, e non si è giusti quando il patema della povera gente si considera men vivo, e lo si valuta di meno, mentre v'hanno dolori, che le reggie uguagliano alle capanne.

E molto si potrebbe ancor dire.

Non tardi ad apparire la legge, che la grande autorità del Vivante reclama, e che astraendo del diverso valore economico e morale dei viaggiatori, fissi un valore legale alla vita vita umana nei riflessi del risarcimento pei disastri ferroviari, che con «poca speranza e molto desio» vorremmo eliminati.

La presenza nel ministero dei lavori pubblici, di due acutissimi giureconsulti, Gianturco e Dari, provvederà a risolvere il grave problema che è permanente iscritto... a ruolo, e che è per di più problema di tutti i contribuenti.

Ma nell'attesa della legge, che non pochi ostacoli dovrà superare, la nostra magistratura, anche in questo campo, mostri di avere nitida ed armonica la concezione della giustizia. Si tenga pur presente nella liquidazione del danno la condizione economica del danneggiante, giusta i criteri giuridici in voga, ma non si crei la figura di uno Stato, ente di inesaurabili ricchezze, quando così gravi sono i tributi in ogni loro forma; e si sottilizzi e si distingua di meno sulla sensibilità umana con tutto danno di quelle classi povere, che di frequente presentano faville di loro virtude, e dalle quali muovono spessi prodigi veri di energia, di coraggio, di impetuoso altruismo, appartenenti alle classi sociali spiritualmente più valutate ai fini del risarcimento.

CRONACA CITTADINA

RE E PAPA PAPA-RE

Crociato e *Giornale di Udine* c'indirizzarono nei rispettivi numeri di sabato, due risposte che appaiono evidentemente ispirate ad un'unica preoccupazione: dimostrare che malgrado gli articoli dell'*Osservatore Romano* riaffermanti i diritti della Santa Sede su Roma, e le recenti gravissime dichiarazioni del marchese Crispolti al *Consiglio* comunale di Torino, l'accordo fra clericali e moderati udinesi non potrebbe essere più stretto e più duraturo

I lettori che hanno avuto la benevolenza di scorrere il nostro articolo che tanto fermento ha suscitato nel campo *degli alleati, ci possono dar* fede che noi non ci siamo sognati di sollevare il benchè menomo dubbio sulla solidità dell'accordo che lega moderati e clericali udinesi. E diciamo udinesi, perchè fuori di Udine è un altro *di maniche paio*. A Padova, per non citare che una città, l'alleanza clerico-moderata non esiste più. Non parliamo naturalmente di Torino, *dove* i moderati, che all'epoca delle ultime elezioni propugnarono con tanto calore di entusiasmo l'alleanza, — hanno senza titubanza e definitivamente rotto il ponte che univa clericali a moderati.

«Sleali, finti, scrisse la *Stampa* con parole gonfie di sdegno e di irritazione, vi siete tolti la maschera, e vi siete rivelati quali veramente siete: nemici d'Italia, sempre!».

Ma nella nostra città le cose vanno altrimenti. Questo noi sapevamo e non avevamo certo bisogno di riconferme da parte delle gazzette clerico-moderate.

Ad ogni modo prendiamo atto che le basi dell'alleanza, per confessione degli interessati stessi, sono sempre solide ed incrollabili. Ciò serve alla chiarezza *ed alla sincerità*, elementi essenziali nelle competizioni dei partiti.

L'accordo fra clericali e moderati nella lotta, rivela l'accordo negli intenti.

Il programma è dunque comune, e comuni sono le aspirazioni che muovono i due partiti. Certo qualche concessione è intervenuta *per cementare* l'alleanza; clericali da una parte, moderati dall'altra hanno pur dovuto sacrificare sull'altare dell'accordo parte del loro programma, ripiegare un qualche lembo delle rispettive bandiere, come liricamente s'esprime il *Giornale di Udine*.

Per quello che ne sappiamo noi, le cose sono andate così: sulla questione fondamentale del possesso di Roma, il *Crociato* ha riconosciuto il diritto — sancito dai plebisciti — dell'Italia su Roma, — e per converso il *Giornale di Udine* ha riconosciuta la legittimità delle pretese della santa Sede sulla Capitale. In una parola il *Crociato* ha protestato fedeltà e devozione al Re, il *Giornale d'Udine* al Papa e *tutti* e due al Papa-Re.

L'accordo non potrebbe essere più solido e più commovente.

Spedizioni per Venezia mare

La Camera di commercio *ha ricevuto* dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Può essere ripresa accettazione «merci per Venezia mare purchè de«stinate imbarco piroscafi Barbarico, «*Bosnia e Montenegro*.»

L'avv. Luigi Carlo Schiavi

e il Collegio Uccellis

L'avv. Schiavi ha voluto risollevare in Consiglio la vecchia questione del Collegio Uccellis con una certa acerbità che non è certamente insueta *nella sua natura*.

E' risultato da *formali dichiarazioni* che, malgrado le attive pratiche iniziale dall'avv. Caratti e proseguite da lui e dal nostro Sindaco, *malgrado* le visite di delegati *ministeriali* e le belle promesse di *nazionalizzazione* del Collegio, ogni progetto cadde per la prima di quelle trentasei ragioni per le quali *quel tale rifiutava ad un suo* amico il prestito richiestogli: perchè i denari non ci sono. Il ministro del tesoro ha finora risposto picche

Abbiamo, a suo tempo, pubblicato una dichiarazione ministeriale su questo punto e questo venne riconosciuto anche dal deputato del collegio di Udine in *una* sua lunga lettera che allora abbiamo chiosata.

Noi domandiamo ancora: ci sono quelle varie decine di migliaia di lire all'anno che occorrono per la nazionalizzazione?

E domandiamo pure: Perchè, mentre era stata promessa con lettere ministeriali, vantata nelle polemiche, pubblicata in lettere del suddetto deputato, la elargizione di L. 5000 per quest'anno (*diciamo cinquemila*), non si sono poi date che L. 2500?

Si è detto che non ce n'era di più. Ed allora, quando si riduce persino della metà il *sussidio frattanto* promesso, che cosa è questa insistenza *contro* l'Amministrazione comunale facendole colpa, in fondo in fondo, del suo gran buon volere?

E' questa una poco decente, commedia per cui si vorrebbe *far* credere che basterebbe non disgustare il buon cuore dell'on. Solimbergo per nazionalizzare il Collegio... senza denari.

Ma la commedia diviene anche peggiore quando si vede preoccuparsi degli insucessi di quel deputato quell'avvocato Schiavi che di lui scriveva:

«*Odio quella razza dei Solimbergo falsificatori della propria coscienza e delle istituzioni e perversi danneggiatori della patria per vigliaccheria d'animo, ed ambizione puerile di portare la medaglia di S. Venanzio.*»

Intorno al Regolamento per gli esami

Ordine del *giorno approvato dalla* Sezione Udinese della Federazione Nazionale Insegnanti Scuole Medie nella seduta dell'8 febbraio 1907:

«La Sezione Udinese della F. N. I. S. M.

deplora

che al regolamento pegli esami redatto secondo i criteri di una speciale commissione composta di persone di riconosciuta competenza *didattica sia mancata* l'approvazione dell'autorità esecutiva per quanto comune il voto necessario alla promozione senza prova nelle licenze;

si duole

per l'offesa dignità degli studi, dell'inconsulta iniziativa della Sezione Romana della Federazione che non esitò ad esporre una così delicata questione tecnica a chiassoso *contraddi*torio fra parti necessariamente e naturalmente irreconciliabili

e fa voti

perchè tutti gli insegnanti si adoperino *a salvaguardare il decoro* della scuola coll'impedire che le *esigenze* della cultura e dell'educazione nazionale continuino ad essere compromesse da disposizioni effimere spesso con*traddittorie*.

A proposito di Case popolari od operaie.

Ci scrivono:

Dopochè la classe operaia attese per molti anni l'effettuazione di quella ottima iniziativa che è l'istituzione delle *case operaie*, all'inaugurazione del primo gruppo, restò *completamente* delusa. Non si trattava di agevolezze nè di facilitazioni, ma bensi di condizioni peggiorate nei riguardi del fitto. Non trattasi di ammortizzare un capitale, nè di portare un maggior benessere alle classi lavoratrici. Migliorie non sono quindi per *coloro* che con ansietà attendevano di usufruire *delle case operaie* o popolari.

La costruzione di queste è ben solidissima, le regole d'igiene sono osservate con scrupolo, ma gli affitti sono addirittura esagerati. Questo è quello che udivasi ieri l'altro dalla bocca di tutti gli operai *che intervennero* all'inaugurazione

Se per la lodevole effettuazione di queste case, agli enti e ai cittadini che concorsero deve andare il plauso e la *riconoscenza* della classe operaia, bisogna però riconoscere che ai lavoratori *sono chiuse* le porte. Infatti non si doveva dimenticare che le risorse degli operai non sono tali da *permettere* loro il lusso di *spendere 20 o 24* lire al mese per fitto

Che cosa quindi sarà necessario fare per renderle accessibili al popolo?

La svalutazione del capitale; *portarlo cioè a due* terzi del suo valore reale, oppure ridurre il tasso d'interesse al 3 per cento anzichè il 4

In tal modo sarà possibile e realizzabile il pensiero della riduzione dei fitti. Così quindi si potrà ridurre di 3 lire al mese per il fitto delle singole abitazioni.

Occorre una energica risoluzione una ben intesa mossa per giovare realmente a chi si intendeva e si *intende* di giovare.

E' del resto significante il fatto che all'inaugurazione di ieri l'altro i due rappresentanti la Società operaia generale, che concorse con L. 5000, non presero la parola.

Lode quindi va data alla Ditta costruttrice di queste case cav. Leonardo Rizzani ed al cav. Cappelani, presid. del Comitato che lavorò per l'effettuazione di questo *desiderato* della classe operaia; l'incoraggiamento ed il plauso nostro vada inoltre a colui che nel Consiglio di dette Case farà propria questa proposta. *Un operaio.*

Società Veterani e Reduci

Il Consiglio Direttivo della Società riunitosi ieri per trattare sopra oggetto relativo al *Museo Patriotico Friulano* ha votato il seguente: Ordine del giorno.

«Il Consiglio Direttivo della Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie, prescindendo dalle *parole* dette dal Consigliere Cudugnello nell'ultima tornata del Consiglio Comunale di Udine sul Museo patriotico friulano, tanto più che dal Sindaco gli fu apportunemente *risposto*: *considerato* che la numerosa raccolta *degli* oggetti e documenti fino ad ora offerti in dono ed in deposito da tanti friulani nell'intento di concorrere alla *formazione del* Museo per onorare la grande e la piccola *Patria* corrisponde pienamente allo scopo in modo da meritarsi il plauso e l'incoraggiamento non solo dei numerosi cittadini e forestieri che *hanno* visitato il *Museo*, ma anche di parecchi preposti ad istituzioni consimili venuti espressamente in Friuli per scopo di studi;

ricordato che la Commissione speciale eletta *dalla Società dei Reduci* ha proceduto sempre e procede di pieno accordo colla stessa e colla Onorevole Giunta Municipale in tutto quanto si riferisce alla formazione del *Museo*;

il Consiglio Direttivo esprime un voto di plauso alla propria Commissione e specialmente ai signori;

Romano nob. cav. uff. dott GioBatta Presidente ed ai membri *Battistig* Romeo, Cappellazzi Umberto, Lazzarini Alfredo, cav. Sbuelz Raffaello e Valentinis cav. uff. dott. Gualtiero colla fiducia che essa vorrà continuare come per il passato con amore e disinteresse a prestare l'opera sua competente fino all'esaurimento del proprio mandato».

La Presidenza.

A questo proposito ci si comunica una lettera dal Sig. Romeo Battistig al presidente della Società Veterani e Reduci in cui si ringrazia il Consiglio della Società per l'elogio rivolto ai membri della Commissione del Museo e si protesta vibratamente contro le parole del con. Cudugnello.

Beneficenza

Il Consiglio d'*Amministrazione della* Banca Popolare Friulana ha deliberato di ripartire il fondo pella beneficenza in lire 750 come segue:

Scuola e Famiglia	L	100
Patronato operaio femminile	»	100
Ricreatorio e Scuola professionale delle figlie del popolo	»	100
Ricreatorio maschile	»	75
Pia Unione delle Signore	»	75
Reduci delle patrie battaglie	»	75
Veterani del 1848	»	25
Società protettrice dell'infanzia	»	75
Colonia Alpina	»	50
Asilo Notturno	»	50
Scuola di *contabilità*	»	25

IL TRONCO FERROVIARIO UDINE-MORTEGLIANO

Ecco l'ordine del *giorno votato nella* seduta di ieri pro Ferrovia Udine-Mortegliano, presieduta dal Sindaco comm. Pecile.

«I Delegati dei Comuni di Udine — *Mortegliano* — *Pozzuolo* e Lestizza per una linea ferroviaria Udine — Mortegliano — Rivignano — Latisana, convocati dal Sindaco di Udino nella Sede Municipale di Udine affine di avvisare il da farsi in seguito alla mancata approvazione da parte di qualche Comune dell'ordine del giorno votato dai Delegati nella riunione del 26 novembre 1906

Ritenuto che la *progettata* linea, salvo le opportune varianti che saranno suggerite dai risultati dello economico e tecnico da farsi, possa essere diviso in sezione senza pregiudizio del fine *al quale* i Comuni interessati *mirano concordi*;

ritenuto che la esecuzione del progetto di una parte di detta linea sarà di sprone e di esempio ai Comuni ancora dissenzienti

2. di autorizzare il Sindaco di Udine a dar mandato alla Società Veneta di studiare il tracciato più conveniente agli interessi dei *Comuni* e meglio rispondente a quelli dell'esercizio della linea rispetto alla popolazione diretta ed indiretta che andrebbe ad essere beneficata;

3. di proporre che la spesa di Lire 5000, indicata per tale studio e per le elaborazioni del progetto da eseguirsi completo, giusta le richieste di legge per conseguire la concessione di costruzione, di esercizio e di sussidi da parte dello Stato, siano sostenute in parti eguali fra i Comuni interessati;

4. di esonerare dal contributo il Comune di Lestizza qualora dallo studio economico della linea, rispetto al suo esercizio e senza *tener conto degli* eventuali concorsi continuativi, risultasse che il passaggio attraverso detto Comune fosse per riuscire più oneroso in confronto di un tracciato diretto Pozzuolo-Mortegliano.

In questo caso la quota di Lestizza sarà assunta in parti *eguali* dai Comuni di Udine e di Mortegliano.

ritenuto infine che il tratto di linea Udine - Mortegliano è di tale importanza da poter essere costruito ed esercitato anche indipendentemente dalla prosecuzione verso Rivignano e Latisana

fanno voti

che i Comuni *dissidenti*, *oppure aderenti* condizionatamente, ritornando sulle loro deliberazioni abbiano ad *approvare* integralmente l'ordine del giorno 26 Novembre 1906 sopracitato,

DELIBERANO

1º di sottoporre all'approvazione dei rispettivi *Consigli* Comunali entro un *mese da oggi la costituzione* di un Consorzio speciale fra i Comuni di Udine - Mortegliano - Pozzuolo e Lestizza allo scopo di far studiare nei riguardi economici e tecnici il *tracciato di quella* parte della *linea* Udine — Latisana che, attraverso i Comuni di *Campoformido*, Pozzuolo e Lestizza, mette capo a *Mortegliano*.

Un' assemblea degli Agenti Dazieri

L'altra sera alle ore 20.30 e ieri mattina alle 8.30 si sono riuniti in assemblea straordinaria gli agenti del dazio nella locale sezione di Porta S. Lazzaro per la discussione ed approvazione di un importante ordine del giorno.

Venne poi, dal Presidente cessato Bortolo Paludet, presentato all'assemblea il nuovo Comitato con a *Presidente* il valoroso avv. Giovanni Cosattini il quale pronunciò un brillantissimo discorso d'occasione incitando gli *agenti* alla fratellanza e solidarietà fra loro, *facendo conoscere*, colla sua vibrata parola, i benefici che da queste due cose possono venirne.

Rispose con brevi parole, ma ben dette, il Vice Presidente Casarotti Giuseppe porgendo il saluto dei *soci federati*.

Circolo Socialista

Ci informano che giovedì prossimo avrà luogo l'assemblea generale degli inscritti per discutere un importantissimo ordine del giorno.

I FUNERALI DI BERT

Solenni riuscirono ieri le onoranze funebri tributate a quella simpatica figura di popolano che fu Policarpo Di Bert.

Notammo molti portalettere, parecchi impiegati postali fra i quali il co. Di Spilimbergo ed il signor G. Iadri.

Numerosissimi poi gli amici del popoloso rione di Grazzano, tra i quali notammo l'assessore Pauluzza.

Quattro le corone.

Dopo le esequie nella chiesa di S. Giorgio la salma proseguì fino al camposanto.

Alla famiglia, ai parenti tutti, specialmente, al figlio Alfredo, impiegato presso l'Associazione Agraria Friulana rinnoviamo le *nostre* condoglianze.

Gl'incerti degli operai

È *stato* stamane *medicato* all'*Ospitale Civile, da dott. Bigai*, l'*operaio* Sante Pitassi da Lovaria, abitante *in* Chiavris N. 44 per contusione alla terza falange dell'anulare della mano destra con sollevamento dell'unghia.

Guarirà in 25 giorni.

Un dramma d'amore a Buia

Ieri sera verso le 22.30 giungeva al nostro *Ospitale Civile un* triste convoglio. Sopra una carretta stava sdraiata *una* giovane donna, di appena venti anni.

Fu portata a braccia, *dagli* infermieri di guardia, nella sala delle operazioni e tosto visitata dal medico di guardia. Eccone il referto:

Ferita d'arma da fuoco in corrispondenza della nuca, rispettivamente a sinistra con tragitto in alto ed all'estremo, si segue per circa 5 centimetri, ugualmente lungo la colonna dorsale (*quarta* vertebra) con ugual direzione.

Idem alla metà della spina scapolare sinistra. Prognosi riservata. «Paglieri».

Abbiamo tosto assunto informazioni particolareggiate intorno al fatto, rivolgendoci al delegato di P. S. signor Simeone *Minardi* il quale a mezzanotte si recò all'Ospitale ad interrogare la giovane donna.

Ed ecco il *racconto* della disgraziata, che si chiama Pontoni Maria, *d'anni* 19.

Essa aveva ripetutamente ricevuto delle offerte di *matrimonio* da un giovanotto di Buia, certo Tonini Leone, *d'anni* 25, il *quale* dichiarava di volerla assolutamente sposare.

La Pontoni non dimostrava troppa simpatia pel Tonini, tanto che spesso lo pregava di starsene *lontano* da lei. Il Tonini, innamoratissimo della giovane Pontoni, s'incontrò ieri sera con lei in una via deserta e dopo averle detto: «o mi sposi, oppure morirai», senza attendere risposta lo sparò a bruciapelo tre colpi di revolver

La giovane cadde a terra ferita e fu raccolta da alcuni *passanti*, accorsi alle detonazioni.

Visitata prontamente dal dott. Colussi si ebbe le prime cure e quindi venne — come dicemmo — trasportata a Udine

✕

Anche a noi il delegato Minardi disse che il feritore Tonini Leone si sarebbe suicidato tosto *compiuto* il suo atto disperato.

Noi abbiamo telefonato al nostro corrispondente di Buia per sapere se la notizia era vera, ma al *momento* in cui il giornale va in macchina, nessuna risposta ci è pervenuta.

PER L'INGEGNERE-DIRETTORE dell'Usina del Gas

Il concorso verrà rinnovato?

Ieri, nel pomeriggio, sotto la presidenza dell'assessore Pagani, si riunì la Commissione nominata dalla Giunta per giudicare i concorrenti al posto di direttore dell'Usina comunale del Gas e dell'Officina elettrica.

Erano presenti il prof. Pierpaoli e gli ingegneri Sulpizio di Trieste, Sendresen e Del Torre di Udine

La seduta durò due ore.

Corre voce che la Commissione non abbia trovato a nessuno dei sei concorrenti i titoli prescritti nell'avviso di concorso.

Se così stanno le cose e la Giunta fosse dello stesso parere, l'avviso di concorso verrebbe rinnovato.

Il nostro strillone

Giacomo Fior, uomo fornito di singolari virtù, che l'han reso noto «lippis et tonsoribus» ci prega di ringraziare tutti coloro che nell'occasione del matrimonio del figlio *suo* Umberto, hanno regalato di diversi doni la sposa.

Per l'esattezza

Il *Gazzettino* di stamane narra un incidente carnevalesco del quale fu protagonista la signorina Savina Martignoni.

Ora dobbiamo avvertire che la signorina Martignoni non è *telegrafista* ma impiegata presso l'Agenzia del signor Carlo Del Pra.

A domani

una dettagliata relazione sulla seduta della Federazione Magistrale Friulana.

Il cittadino che protesta

Riceviamo:

Sui giornali cittadini e con avvisi «mostre» si è fatto una strepitosa réclame alla Veglia di lusso avente per iscopo la *formazione di un fondo* per dare uno spettacolo d'opera in quaresima e veramente pare che quella réclame abbia giovato al nobile scopo dappoichè i giornali pubblicarono che *l'incasso di quella veglia* fu superiore alle previsioni.

Orbene, oggi, vigilia di quaresima, sarebbe bene che il Comitato promotore ed esecutivo di quella iniziativa si facesse vivo, sia col pubblicare il resoconto finanziario della veglia, sia col delucidare quelle altre emergenze che al pubblico interessano per non credersi turlupinato.

M. B.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 3 al 9 febb. 1907

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 8
» morti » — » —
» esposti » 1 » —
Totale N. 18

Pubblicazioni di matrimonio

Giustino Grandolfo agricoltore con Teresa Di Gianantonio contadina — Angelo Pravisani conciapelli con Assunta Nardini contadina — Pietro Missigoi operaio con Angelina Carpani casalinga — Giovanni Fabbro capo meccanico con Erminia Borsetta sarta — Pietro Tosolino facchino con Teresa Pigani casalinga — Enrico Mattioni agente di commercio con Elisabetta Mattioni casalinga — Francesco Merlo agente carcerario con Maria del Giudice sarta.

Matrimoni

Giuseppe Coccolo muratore con Gemma Franz contadina — Giuseppe Ragher muratore con Albina Della Bianca casalinga — Luigi Codutti agricoltore con Teresa Gentilini contadina — Giuseppe Della Savia mediatore con Elisabetta Tonutti domestica — Luigi Franzolini agricoltore con Giustina Ellero serva — Luigi Variolo fornaio con Lina Polo setaiuola — Ferruccio Concari impiegato ferr. con Etelca Merluzzi maestra comunale — Eugenio Sabbadini facchino con Luigia Marello domestica — Giuseppe Baldini frenatore ferr. con Anita de Battisti sarta — Giacomo Mossenta muratore con Anna Trangoni casalinga — Paolo Monari impiegato con Noemi Missio maestra comunale — Achille Speranza impiegato ferr. con Romilda Codugnello casalinga — Enrico Ioppi operaio di ferriera con Margherita Nadalutti seggiolaia — Umberto Tonsigh impiegato commerciale con Luigia Berletti sarta — Enrico Nanino modellatore con Giovanna Quagliaro casalinga — Ermenegildo Berlossi facchino con Teresa Romanelli contadina — Emilio Pravisano falegname con Ida Blasone setaiuola — Alessandro Saccavino vigile rurale con Regina Lodolo contadina — Uberto Fior falegname con Maria Noacco sarta — Isaia Fabbro agricoltore con Maria Zucco contadina — Giov. Batta Vidussi operaio di ferriera con Enrica Franzolini casalinga.

Morti

Massimiliano Mazzi fu Francesco di anni 69 r. pensionato — Mariana Lorenzutti di Giuseppe d'anni 25 casalinga — Maria Pizzone-Castellani fu Giuseppe d'anni 63 contadina — Ottavio Pravisano di Antonio di mesi 1 e giorni 18 — Anna Cainero-Vicario fu Domenico d'anni 60 contadina — Anita Alfieri di Santo di giorni 5 — Domenico Sigurini fu Giuseppe d'anni 75 agricoltore — Quinto Modesti di Giovanni di mesi 6 — Adele Piani-Morelli fu Valentino d'anni 24 civile — Lucia Pollesel-Simonetti fu Giacomo d'anni 47 casalinga — Giovanna Pagavini-Vatri d'anni 70 casalinga — Francesco Bignani d'anni 7 — Angela Marcuzzi fu Nicolò d'anni 71 bracciante — Ester Chiarandini di Domenico di mesi 9 — Giacomo Carlini fu Alessandro d'anni 48 industriale — Francesco Martini fu Luigi d'anni 61 meccanico — Pietro Da Piove di Luigi d'anni 52 ferroviere — Elisabetta Ongaro-Visintini fu Pietro d'anni 78 casalinga — Luigia De Marchi - Barbina fu Leonardo d'anni 83 questuante — Giuseppe Gon fu Domenico d'anni 60 agricoltore — Teresa Kaes-Berging fu Antonio d'anni 44 casalinga.

Totale N. 21, dei quali 12 a domicilio.

Buona usanza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Velliscig Antonio; Angeli Pietro e Famiglia, lire 5, di Tosolini Giuseppe: Ronzoni Indico 1, Rosa Minotti Boschotti 1, fam. Colautti Giuseppe 5: di Murelli Adele: Famiglia Peressini 5, Romano cav. uff. G. Batta 5, Romano Romano 1, Romano Luigia 1, Ferrante Livia 1, Ferrante Glauco 1, Ettore Corradini Monaco 1, Panciera Vittorio 1; di D'Orlando Lorenzo: Linda Bertacioli 10, Lena Berlendis Bornata 2; di Lucia Polesel Simonetti: Romano cav. uff. G. Batta 1, Mauro Angela e Maria 1.

Corso odierno delle monete

Corone	104.60	Napoleoni	20.—
Marchi	123.—	Sterline	25.09
Rubli	264.—	Lei	98.25

NOTE E NOTIZIE

I SINDACALISTI BATTUTI AL CONGRESSO DELLE LEGHE

L'altro ieri il Congresso generale delle leghe dei lavoratori approvò fra altro che l'organo locale del partito debba costantemente tenere un atteggiamento conforme alla tendenza integralista. La frazione sindacalista restò quindi battuta, essendo, del resto, già prima avvenuta la fusione tra riformisti e integralisti.

Il cantante girovago fiorentino morto in modo orribile

Telegrafano da Lavaur alla *Petite République* che un cantante ambulante italiano, senza fissa dimora, tale Renato Brillioni, fiorentino che si era rifugiato in questi ultimi giorni in un podere, intirizzito com'era, si introdusse nel forno nel quale i contadini avevano da poco cotto il pane.

Ieri i contadini recandosi per riaccendere il forno scopersero il cadavere dell'infelice cantastorie. Il calore eccessivo del forno l'aveva letteralmente cotto.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Società anonima a capitale illimitato

Andata deserta l'Assemblea, domenicale 10 febbraio, per insufficienza del numero legale degli Azionisti, a tenore dell'art. 56 dello Statuto si avvisa che *Domenica 17 Febbraio 1907 alle ore 10 ant.* avrà luogo nella residenza della Banca l'Assemblea generale ordinaria di seconda convocazione col seguente ordine del giorno:

1. Relazione degli Amministratori;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Discussione ed approvazione del Bilancio 1906;
4. Determinazione del limite massimo di fido per l'anno 1907;
5. Nomina di cinque Consiglieri di Amministrazione, dei Sindaci effettivi e suplenti.

Scadono e possono essere rieletti:

I consiglieri signori; Spezzotti G. B., Della Rovere cav avv G. B., Battistoni G. B., Fachini ing Carlo per anzianità di nomina, Minisini Francesco perchè eletto dal Consiglio.

I Sindaci effettivi signori: Baldini dott. Guido, Ferrucci Arturo, Vittorello Vittorio, per legge.

I Sindaci supplenti signori: Broili Emilio, Tosolini Pietro.

Il Bilancio e la Relazione dei Sindaci trovansi esposti nella sala del pubblico a disposizione dei Soci.

Udine, 11 febbraio 1907

Il Presidente *Gio. Batta Spezzotti* — Il Direttore *G. Bolzoni.*

Avviso d'Asta

presso l'Amministrazione della Casa di Ricovero di Udine sarà tenuta il giorno 2 Marzo 1907 alle ore 10 ant. pubblica asta ad estinzione di candela per la vendita a corpo del terreno aratorio con gelsi posto in Mappa di Udine Esterno al N. 368 di Pert 10.07 (Ettare 1.00.70) rendita L. 31.84

Dato regolatore L. 4000, deposito per adire all'asta L. 400. Termine per l'aumento del 20, quindici giorni dall'aggiudicazione Spese tutte a carico del deliberatario Informazioni e schiarimenti presso la Segreteria del Pio Istituto.

Banca di Udine

Anno XXXIII — 34° Esercizio

Capitale Sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047 000 —
Fondo di riserva	» 451,286 28
Totale	L. 1,498,286.28

SITUAZIONE GENERALE

31 Dicembre	ATTIVO.	31 Gennaio
L. 468,805.15	Numerario in cassa	L. 529 448 80
» 6,563,697.70	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 6,341,959.91
» 6,871.48	Effetti in protesto e sofferenza	» 20 941.95
» 1,914,868.13	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	» 1,990 638 68
» 2,296,08 .87	Valori pubblici di proprietà	» 2,823,129 09
» 283,12	Cedole da esigere	» —.—
» 2.015,441.97	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,958,960.16
» 2,287,926.64	Detti con banche e corrispondenti	» 2,161,196.70
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34 000.—
» 219,000.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 224,000.
» 5,790,100.85	Depositi » anticipazioni	» 5,848,902.45
» 4,582,074.18	Depositi liberi a custodia	» 5,124 324.18
» 958,101.29	Esattoria di Udine e del II.o Mandamento	» 902,098.53
» 114,401.61	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 9,827 24
L. 26,197,197.49		L. 26,468,987.29

31 Dicembre	PASSIVO.	31 Gennaio
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047.000.—
» 451,286.28	Fondo di riserva	» 451 286 28
» 1,707,843.51	Conti Correnti fruttiferi	» 1,328,899.61
» 6,259,854.40	Depositi a risparmio	» 6,152,717 72
» 4,606,299.67	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 4,759,759.0
» 3,060.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2,678.82
» 219 000 —	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 224 000.—
» 5,790,100.85	Depositanti » anticipazioni	» 5,848,902.45
» 4 582,074.18	Depositanti liberi a custodia	» 5,124,324.18
» 967,709.44	Esattoria di Udine e del II.o Mandamento	» 1,359,125.49
» 309,474,44	Utili lordi del corrente esercizio	» 120,216.02
L. 26,197,107.49		L. 26,468,987.29

Udine, 6 febbraio 1907.

per il Presidente
DANIELE ASQUINI

Il Sindaco **Mario Pagani** — Il Direttore *rag. C. Marina*

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse de
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¼ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 6000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenirsi colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a	4 ½ %
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta	4 ½ - 5 ½ %
c) merci come da regolamento	4 ½ - 5 ½ %
Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio)	4 ½ %
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a	3 ½ %
Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a	4 ½ %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 dicem. 1906	L. 1,827,167.73	
Depositi ricevuti in gennaio 1907	» 453,350.94	
	L. 2,280,518.67	
Rimborsi fatti in gennaio 1907	» 451,619.06	
Esistenti al 31 gennaio 1907		L. 1,828,899.61

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 dicem. 1906	L. 6,376,994.41	
Depositi ricevuti in gennaio 1907	» 410,709.57	
	L. 6,787,703.98	
Rimborsi fatti in gennaio 1907	» 634,986.26	
Esistenti al 31 gennaio 1907		L. 6,152,717.72
	Totale Depositi	L. 7,981,617.33

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine Via Prefettura N. 8.

FARINA LATTEA NESTLE

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù *senza avere il minimo* disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre correvo il pericolo di diventare calvo.

Pregani Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia; cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

La réclame è la vita del commercio

CREMA VENUS BERTELLI

mantiene la pelle fresca bianca e morbida

preservandola dalle irritazioni e screpolature

Proprietari A. BERTELLI e C. chim.-farmacisti

MILANO ottagono galleria V. E. — ROMA corso Umberto I°, 300 — TORINO piazza Castello, 2.

NAPOLI p.za S. Ferdinando, 60-61-62 — GENOVA via Roma, 10 — PALERMO via Macqueda, 345-1

... per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26.

BICICLETTE

e Macchine da Cucire

si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta

TEODORO DE LUCA

tanto in contanti che a rate.

Negozio - Via Daniele Manin 10

Fabbrica - Subb. Cussignacco

TRICICLO a MOTORE, ottimo stato

a prezzo ridottissimo

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeteries*, *notes* e paibs, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela franciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

MET... di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Aste dorate per Cornici

Premiata Fabbrica

MARCO BARDUSCO

Sconti speciali ai rivenditori, falegnami, ecc.

Unisce **gratis** delle cornici senza aumento sul prezzo di listino delle aste

NUOVI DISEGNI

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castagno** e **nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito. L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: bionda, castagna, o nera.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale « Il Paese » a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in *Mercatovecchio*.

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. — Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo, senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro morbidezza e forza veramente giovanile.

Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di Lire 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque, bottiglia grande, franca di porto.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di *perfetto* colore castagno o nero naturale, senza nitrato d'argento L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Bionda per capelli o barba color biondo chiaro e scuro L. 3.50 spedizione franca direttamente con Vaglia.

Calmante pei Denti

Questo ritrovato è innocuo ed unico per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flussione della gengive. Prezzo ribassato L. 1 la boccetta e L. 1.25 per posta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura delle *Emorroidi*. L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio. L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior — Pulisce e ridona bianchissimi i denti - L. 1 la scatola grande. Dietro Cartolina-Vaglia spediamo franco. Si vendono nelle principali farmacie, e chiedere sempre specialità della Ditta farmaceutica

RODOLFO fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze

Via Romana N. 27.

— *Istruzioni recipienti medesimi* —

In UDINE presso la farmacia GIACOMO COMESSATTI Via Gius. Mazzini

---

Rubrica u

Mercato

CAMERA di C

Corso medio de

del giorno

Rendita 3 75 0

» 3 1/2 0

» 3 0/0

Banca d'Italia

Ferrovie Meridi

» Medite

Società Veneta

OBB

Ferrovie Udine

» Merid

» Medit

» Italiar

Credito commer

C

Fondiaria Banca

» Cassa

» »

» Istit.

» ide

CAMBI

Francia (oro)

Londra (sterline

Germania (mar

Austria (corone

Pietroburgo (ru

Rumania (lei)

Nuova York (d

Turchia (lire tu

Bollett

R. OSSERV

Gior

Temperatura

Pressione medi

Umidità relativ

Acqua caduta

Vento dominan

Stato del cielo

Gior

Temperatura

Pressione ma

Temperatura m

Stato del cielo

Pressione: cres

Direzione vento

Leva sole ore

Tramonto ore

Fe

Partenze da Udine	Arr a Vene
On. 4.20	8.
Ac. 8.20	12.
Dir. 11.25	14.
On. 13.10	17.
Mis. 17.30	22.
Dir. 20.5	22.

da Udine	a Cormons	Tr
O 5.45	6.25	
O 8.—	8.40	
M 15.42	16.32	
D 17.25	18.—	
O 19.14	19.58	

da Udine Sta

On. 6.10 ar.

Dir. 7.58 »

On. 10.35 »

On. 15.35 »

Dir. 17.15 »

On. 18.10 »

da Pontebba

On. 4.50 ar.

Dir. 9.28 »

On. 10.20 »

On. 14.39 »

Dir. 18.22 »

On. 18.39 »

da Udine a S. Gi

M. 7.00 — 7.

M. 8.00 — 8.

M. 10.35 — 11.

M. 12.55 — 13.

M. 17.58 — 18.

da S. Giorgio a Tr

D. 8.54

M. 16.46

D. 20.50

da S. Giorgio a P

D. 7.45

O. 8.55

M. 14.4

D. 19.17

da Casarsa a P

On. 5.20

Ac. 9.15

On. 14.45

On. 18.37

da Casarsa a Sp

Loc. 9.20

Mis. 14.35

Loc. 18.40

da Udine a Civ

Mis. 8.40

Mis. 11.15

Mis. 16.15

Mis. 21.45

Tram

da Udine

R. A.	S. T.
8.20	8.43
11.15	11.35
14.40	15.00
18.00	18.20

Zoccoli

Italico Piv

Via Superiore

NEGOZIO in